

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 febbraio 2019, n. 28  
**ID VIA 326 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Progetto definitivo del potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Supersano (LE) - POR Puglia 2014-2020 - Proponente: Acquedotto Pugliese.**

#### IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

**VISTO** l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

**VISTO** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

**VISTA** la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 avente ad oggetto *“Proroghe incarichi dirigenziali cessati e in prossima scadenza sezioni regionali - Direttive proroghe incarichi dirigenziali servizio e titolarità AP e PO”*.

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

**VISTA** la Deliberazione n.1176 del 29.07.2016 con la quale la Giunta Regionale ha conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**VISTA** la D.G.R. n. 32 del 18.10.2016 avente ad oggetto *“Determinazioni Dirigenziali nn. 20/2016, 21/2016 e 25/2016 - ulteriore proroga di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative. Disposizioni varie.*

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“Comitato Regionale Per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell’art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.”*;
- la D.G.R. 05 aprile 2011 n.648 *“Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali.”*
- D.G.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;

- L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”*;

**CONSIDERATO CHE:**

1. Con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00\_089/11730 del 05.12.2017, la Acquedotto Pugliese ha trasmesso allo Scrivente Servizio *“di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.- Progetto definitivo del potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Supersano (LE)”* allegando la seguente documentazione:
  - 0 ED.00 Elenco elaborati di progetto
  - 1 ED.01 Relazione illustrativa generale
  - 2 ED.02 Relazione tecnica di processo biologico
  - 3 ED.03 Relazione idraulica
  - 4 ED.04 Relazione di dimensionamento dell’impianto di deodorizzazione
  - 5 ED.05 Relazione geologica
  - 6 ED.05.1 Allegati alla relazione geologica: INDAGINI GEOGNOSTICHE A SUPPORTO DEL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE
  - 7 ED.05.2 Allegati alla relazione geologica: CARATTERIZZAZIONE CHIMICO-FISICA DEL TERRENO INTERESSATO DAL POTENZIAMENTO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE
  - 8 ED.06 Relazione geotecnica
  - 9 ED.07 Relazione dei calcoli strutturali di base
  - 10 ED.08 Relazione tecnica impianti elettrici
  - 11 ED.09 Elenco utenze elettriche
  - 12 ED.10.1 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici: opere a rete ed apparecchiature elettromeccaniche
  - 13 ED.10.2 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici: opere civili
  - 14 ED.10.3 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici: impianti elettrici
  - 15 ED.11 Elenco prezzi unitari
  - 16 ED.12 Analisi dei prezzi unitari
  - 17 ED.13 Computo metrico estimativo
  - 18 ED.14 Quadro economico
  - 19 ED.15 Aggiornamento delle prime indicazioni della sicurezza e computo oneri indiretti
  - 20 ED.16 Relazione di Conformità Ambientale
  - 21 ED.16.1 Elaborati Grafici allegati alla Relazione di Conformità Ambientale (Tavole Vincolistica);
  - 22 ED.17 Relazione Preliminare Ambientale
  - 23 ED.18 Relazione Paesaggistica
  - 24 ED.19 Valutazione previsionale impatto acustico
  - 25 ED.20 Relazione previsionale sulle emissioni odorigine
  - 26 EG.SF01 Corografia
  - 27 EG.SF02 Planimetria generale impianto esistente con collegamenti idraulici
  - 28 EG.SF03 Planimetria di rilievo
  - 29 EG.SF04 Schema a blocchi esistente
  - 30 EG.SF05 Profilo idraulico linea acque e fanghi esistente
  - 31 EG.SF06.1 Planimetria generale impianto utenze elettriche esistenti
  - 32 EG.SF06.2 Schema a blocchi impianto elettrico esistente
  - 33 EG.SP01 Planimetria delle demolizioni e dismissioni
  - 34 EG.SP02 Planimetria impianto di progetto
  - 35 EG.SP03 Planimetria dei collegamenti idraulici di progetto
  - 36 EG.SP04 Schema a blocchi di progetto

- 37 EG.SP05 Profilo idraulico di progetto linea acque e fanghi
  - 38 EG.SP06.1 Planimetria generale impianto opere elettriche di progetto
  - 39 EG.SP06.2 Planimetria cavidotti e impianto di messa a terra
  - 40 EG.SP06.3 Schema a blocchi impianto elettrico di progetto
  - 41 EG.SP06.4 Schema unifilare impianto elettrico di progetto
  - 42 EG.SP07.1 Nuovo locale pre-trattamenti: architettonici, montaggi elettromeccanici
  - 43 EG.SP07.2 Nuovo locale pre-trattamenti: esecutivi strutturali – piante fili fissi
  - 44 EG.SP07.3 Nuovo locale pre-trattamenti: esecutivi strutturali – platea e vasche dissabbiatura
  - 45 EG.SP07.4 Nuovo locale pre-trattamenti: esecutivi strutturali – carpenteria e armature canali
  - 46 EG.SP07.5 Nuovo locale pre-trattamenti: esecutivi strutturali – carpenteria e armature copertura
  - 47 EG.SP08.1 Nuova vasca di equalizzazione: architettonici, montaggi elettromeccanici
  - 48 EG.SP08.2 Nuova vasca di equalizzazione – esecutivi strutturali – piante fili fissi
  - 49 EG.SP08.3 Nuova vasca di equalizzazione – esecutivi strutturali – pianta e armature fondazioni
  - 50 EG.SP08.4 Nuova vasca di equalizzazione – esecutivi strutturali – carpenteria e armature pareti
  - 51 EG.SP09.1 Nuovo pozzetto ripartitore: architettonici ed esecutivi strutturali
  - 52 EG.SP09.2 Nuovo pozzetto di sollevamento acque madri: architettonici ed esecutivi strutturali
  - 53 EG.SP10.1 Nuovo comparto biologico: architettonici, montaggi elettromeccanici
  - 54 EG.SP10.2 Nuovo comparto biologico – esecutivi strutturali – pianta fili fissi
  - 55 EG.SP10.3 Nuovo comparto biologico – esecutivi strutturali – fondazioni
  - 56 EG.SP10.4 Nuovo comparto biologico - esecutivi strutturali - 1° livello
  - 57 EG.SP10.5 Nuovo comparto biologico- esecutivi strutturali - 2° livello
  - 58 EG.SP10.6 Nuovo comparto biologico - esecutivi strutturali - 3° livello
  - 59 EG.SP11.1 Nuovo sedimentatore secondario: architettonici, montaggi elettromeccanici
  - 60 EG.SP11.2 Nuovo sedimentatore secondario – esecutivi strutturali – pianta fili fissi
  - 61 EG.SP11.3 Nuovo sedimentatore secondario – esecutivi strutturali – fondazioni
  - 62 EG.SP11.4 Nuovo sedimentatore secondario - esecutivi strutturali - 1° livello
  - 63 EG.SP11.5 Nuovo sedimentatore secondario - esecutivi strutturali - 2° livello
  - 64 EG.SP12.1 Nuova vasca di filtrazione meccanica: architettonici, montaggi elettromeccanici
  - 65 EG.SP12.2 Nuova vasca di filtrazione meccanica – esecutivi strutturali
  - 66 EG.SP13.1 Nuova vasca di disinfezione: architettonico
  - 67 EG.SP13.2 Nuova vasca di disinfezione – esecutivi strutturali – piante fili fissi e fondazioni
  - 68 EG.SP13.3 Nuova vasca di disinfezione – esecutivi strutturali – carpenterie e armature pareti
  - 69 EG.SP14.1 Nuova disidratazione meccanica: architettonici, montaggi elettromeccanici
  - 70 EG.SP14.2 Nuova disidratazione meccanica – esecutivi strutturali
  - 71 EG.SP15 Nuovo basamento impianto di deodorizzazione1: architettonico ed esecutivi strutturali
  - 72 EG.SP16 Nuovo basamento impianto di deodorizzazione2: architettonico ed esecutivi strutturali
  - 73 EG.SP17 Nuovo basamento soffianti: architettonico ed esecutivi strutturali
  - 74 EG.SP18 Copertura manufatti di equalizzazione, digestione aerobica e post-ispessitore
  - 75 EG.SP19 Planimetria delle sistemazioni esterne e viabilità
  - 76 EG.SP20 Planimetria rete fogna bianca e rete idrica di servizio
2. con nota acquisita al prot. n. AOO\_089/128 del 08.01.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul proprio sito web, avviato formalmente il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e convocato conferenza di servizi ex art. 14 bis L 241/90.
  3. La conferenza di servizi istruttoria si è tenuta il 05.02.2018 ed il verbale è stato trasmesso con nota prot. AOO\_089\_1261 del 06.02.2018.
  4. Gli Enti individuati quali competenti in materia ambientale hanno reso nell'ambito del procedimento i seguenti pareri/contributi istruttori

- a) **Provincia di Lecce** Servizio Tutela e valorizzazione Ambiente prot. n. 2582 del 12.01.2018, con cui conclusivamente riporta che *“Atteso che il potenziamento dell’impianto, oggetto della procedura di verifica, prevede la realizzazione di nuove sezioni di trattamento, che saranno dotate di apposite coperture delle vasche e dei sistemi di captazione e trattamento delle emissioni odorigene, analogamente a quanto già previsto per le sezioni esistenti, si rilascia il parere favorevole di competenza di questo Servizio.”*
- b) **Comune di Supersano** Settore Tecnico prot. n. 819 del 31.01.2018, con cui conclusivamente riporta che *“limitatamente all’aspetto edilizio ed urbanistico, che l’intervento non è in contrasto con la disciplina urbanistica comunale” e si esprime parere favorevole facendo salvi i pareri, i nulla osta, autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati emessi da altri enti e/o uffici in materia di sicurezza pubblica, sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela ambientale e paesaggistica.”*
- c) **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto** prot. n. 1354 del 22.01.2018 con cui conclusivamente riporta che, *“questa Soprintendenza, per quante di competenza, e per le motivazioni riportate in premessa, esprime parere favorevole alla realizzazione dell’intervento in esame, e indica e seguenti prescrizioni:*
- *si rende necessarie prevedere, nel corso dei lavori, la sorveglianza archeologica e pertanto, dovrà essere conferito, a carico del soggetto attuatore, il relativo incarico ad un archeologo professionista che avrà cura di produrre e trasmettere alla Scrivente la documentazione scientifica degli scavi eseguiti.*
  - *Resta inteso che qualora durante i previsti interventi dovessero venire alla luce resti antichi, progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d’opera.”*
- d) **ARPA Puglia Dap LE** con nota prot. n. 6872 del 02.02.2018 ha richiesto integrazioni, trasmesse da Acquedotto Pugliese con nota prot. n. 45872 del 03.05.2018 e quindi si esprime conclusivamente con nota prot. 38746 del 12.06.2018 con cui conclusivamente riporta che: *“Si prende atto di quante comunicato dall’AQP con nota 45872 del 03/05/2018, acquisita a] prot. n. 29089 del 04/05/2018 in merito alla integrazioni chieste da questa Agenzia riguardanti la presentazione del PMA e del crono programma, i quali dovranno riportare i contenuti minimi indicati nella nota prot. n. 6872 del 02/02/2018 inviata a seguito della CdS del 05/02/2018.*  
*Si rimane, inoltre, in attesa di ricevere le integrazioni chieste dal CRA (Centro regionale Aria) di Arpa Puglia con nota prot. n. 28916 del 03/05/2018.”*
- e) **Autorità Idrica Pugliese** in sede di conferenza di servizi del 05.02.2018 si associava alla richiesta di integrazioni inoltrata della Regione Puglia - Sezione Idriche con nota prot. AOO\_075\_571 del 15.01.2018. Acquedotto Pugliese ha riscontato con nota prot. 17803 del 14.02.2018 e quindi la competente Autorità Idrica si è espressa con nota prot. n. 262 del 22.01.2019 con cui conclusivamente riporta che:
- “si esprime parere favorevole alla realizzazione dell’intervento e all’esclusione dalla procedura di VIA dello stesso, con le seguenti raccomandazioni, da accertare a cura del RUP prima della trasmissione del progetto definitivo ad AIP per la relativa approvazione:*
- *l’intervento garantisca l’adeguamento e il potenziamento dell’impianto nella sua complessità per tutte le linee, comprendendo anche le attività finalizzate all’adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R n. 23/2015 in termini di emissioni in atmosfera, al Regolamento Regionale n. 26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia;*
  - *gli interventi previsti nel progetto siano conformi ai criteri di dimensionamento contenuti nell’allegato B del Regolamento Regionale n. 13/2017;*
  - *il quadro economico dell’intervento sia stato aggiornato considerando le nuove disposizioni normative intervenute (D.Lgs.50/2016 e s.m.i., D.P.R. 13 giugno 2017 n.120, Prezziario Regione Puglia di cui alla D.G.R. n.905 del 07.06.2017) e le eventuali nuove prescrizioni di enti terzi;*
  - *gli interventi previsti nel progetto integrino gli interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull’impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità;*

- *a conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita dell'impianto. Si chiede inoltre che, al fine di garantire il superamento della criticità D5.1, il RUP, alla luce di quanto riportato negli elaborati progettuali, confermi la presenza/funzionamento di un misuratore di portata in uscita e provveda all'inserimento di un autocampionatore in entrata.*
  - *Si invita infine AQP a fornire un cronoprogramma fisico e finanziario dell'intervento P1194, opportunamente aggiornati."*
- f) Autorità di Bacino** nessun parere/contributo reso attraverso parere espresso. Il parere rilasciato dal comitato Via regionale (Allegato\_2) è stato reso anche sulla scorta delle valutazioni apportate dalla rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia in seno allo stesso comitato, sottoscrittrice del parere reso.
- g) ASL Lecce** nessun parere/contributo reso
- h) Regione Puglia - Selezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nota prot. AOO\_145\_1005 del 05.02.2018** con cui conclusivamente riporta che, *"Considerato che le opere previste in progetto ricadono tutte all'interno del perimetro dell'esistente complesso di depurazione senza alcuna modificazione delle aree esterne, e che, come afferma il preponente, la visibilità delle opere costituenti l'impianto di depurazione risulta camuffata da cespugli ed essenze arboree ad alto fusto collocate sia lungo il perimetro che lungo la strada di accesso, si può ritenere trascurabile l'impatto dei suddetti interventi sulla sensibilità ambientale delle aree geografiche circostanti. Ciò premesso non si evidenziano sul progetto definitivo, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA alle condizioni di seguito riportate:*
- *siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell'impianto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.*
  - *per i tratti di recinzione da realizzare sia evitato l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando la recinzione perimetrale con rete metallica come quella esistente o in alternativa le murature a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti paramenti murari."*
- i) Regione Puglia - Sezione Idriche** con nota prot. AOO\_075\_571 del 15.01.2018 ha richiesto integrazioni trasmesse da Acquedotto con nota prot. 17803 del 14.02.2018 e quindi la competente Sezione Regionale, con nota prot. AOO\_075\_9168 del 31.07.2018 si è conclusivamente espressa riportando che, *"Preso inoltre atto, che la progettazione definitiva ha lo scopo di realizzare il potenziamento rispetto al carico generato PTA dell'impianto di depurazione esistente. Effettuate, dunque, le verifiche di propria competenza, si esprime PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ CON IL VIGENTE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE in riferimento agli elaborati progettuali così come trasmessi in formate digitali dall'AQP Spa alla Regione Puglia."*
- j) Regione Puglia - Comitato Regionale Via** (Allegato\_2) parere espresso nella seduta del 27.03.2018 ed acquisito al prot. n. 3135 del 27.03.2018 con cui conclusivamente riporta che *"Alla luce delle considerazioni sopra esposte il Comitato ritiene che l'intervento possa non essere inviato a VIA in quanto non presenta impatti ambientali significativi.*
- *Si prescrive l'obbligo di predisporre un piano di controllo e monitoraggio ambientale, attraverso il quale, tanto in fase di cantiere, quanto nella successiva fase di esercizio, vengano monitorate e controllate le emissioni, la gestione delle terre e rocce da scavo e l'obbligo, "ai sensi del D.lvo 152/2006" di divieto assoluto di scarico sul suolo dell'elenco di sostanze richiamate nell'Allegato 10. Detto Piano, da produrre prima dell'inizio dei lavori verrà validato e verificato dal Servizio Ecologia (ovvero Sezione Autorizzazioni Ambientali) della Regione Puglia ed ARPA Puglia, e controllato negli aspetti attuativi dal Responsabile Unico del Procedimento".*

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte nel corso del procedimento;
- le integrazioni progettuali trasmesse dalla società e le dichiarazioni ivi contenute, acquisite in atti del procedimento;
- La seduta e l'esito della CDS istruttoria tenutasi in data 05.02.2017 ritualmente trasmessa agli Enti coinvolti nel procedimento unitamente ai contributi istruttori e ai pareri pervenuti;
- Il parere definitivo reso dal Comitato VIA nella seduta del 27.03.2018;

**RILEVATO** che tutta la documentazione progettuale nonché quella afferente al procedimento amministrativo *de quo* è agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**CONSIDERATO** quanto disposto:

- dall'art.17 della L.R.11/2001 "*Criteri per la procedura di verifica*";
- dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

**RICHIAMATI:**

- l'art.15 co.3 della L.R. 11/2001 "*Le attività tecnico-istruttorie per la VIA o la verifica sono svolte dall'ufficio competente, che acquisisce e valuta tutta la documentazione e le osservazioni presentate, avvalendosi del supporto tecnico consultivo del Comitato per la VIA*".
- l'art.16 co.5 della L.R. 11/2001: "*Per pervenire alla propria decisione l'autorità competente acquisisce il parere delle amministrazioni interessate in merito al progetto*";
- l'art.16 co.6 della L.R. 11/2001 "*L'autorità competente assicura che le attività di cui al presente articolo siano attuate in contraddittorio con il proponente*";
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 "*Il Comitato per la Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale, nominato, previa deliberazione della Giunta regionale, con decreto dell'Assessore regionale alla qualità dell'ambiente, è l'organo tecnico- consultivo della Regione nelle predette materie*";
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A. nazionali, le richieste di procedure di V.I.A. regionale e di verifica di assoggettabilità a V.I.A. con valutazione di incidenza ambientale e, su richiesta dell'Ufficio V.I.A., esprime parere anche sui progetti assoggettati alla procedura di Verifica preliminare*";
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale"*.

**EVIDENZIATO CHE**, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per il progetto in questione Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale è la Regione Puglia;

**RITENUTO CHE**, sulla scorta delle scansioni procedurali svolte per il procedimento di che trattasi, parere del comitato Reg.le VIA reso nella seduta del 27.03.2018, valutata la documentazione progettuale in atti, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, paesaggistica e sanitaria intervenuti nel procedimento, nonché delle considerazioni/motivazioni ivi riportate, sussistano i presupposti per procedere ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità per il progetto proposto dalla Ditta Acquedotto Pugliese

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA/ VInCA della Regione Puglia,**

**DETERMINA**

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- di **non assoggettare**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso nella seduta del 27.03.2018, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle risultanze istruttorie evidenziati nella parte narrativa della presente Determinazione, delle scansioni procedurali agli atti della Sezione, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** il progetto potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Supersano (LE) - POR Puglia 2014-2020 - Proponente: Acquedotto Pugliese

**Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:**

- Allegato 1: "Quadro prescrittivo";
- Allegato 2: "Parere del Comitato Reg.le di VIA" - assunto al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 3788 del 11.04.2018 e ritualmente trasmesso alla società con nota prot. n. 1320 del 07.02.2017;
- **Di notificare a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a: Acquedotto Pugliese Spa, 70121 Bari (VA) – Via Cognetti 36
- di trasmettere il presente provvedimento a Cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - ✓ Acquedotto Pugliese Spa
  - ✓ Provincia di Lecce
  - ✓ Comune Supersano
  - ✓ Segretariato Regionale MIBACT Puglia
  - ✓ SABAP LE BR TA
  - ✓ ARPA Puglia
  - ✓ Autorità Idrica Pugliese

- ✓ Autorità di Bacino della Puglia
- ✓ ASL Lecce
- ✓ REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- ✓ REGIONE PUGLIA Sezione Risorse Idriche
- ✓ REGIONE PUGLIA Lavori Pubblici

- **Di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 e ss. mm.ii. in materia di protezione dei dati personali. Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- c) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **il RUP**

Ing. Francesco Longo

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA****ALLEGATO 1.****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI****Acquedotto Pugliese***impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Supersano (LE)*

<b>Procedimento:</b>	ID VIA 326 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii
<b>Progetto:</b>	Progetto definitivo del potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Supersano (LE) - Art. 19 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.
<b>Tipologia:</b>	Art. 16 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Art. 12 del DLgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.
<b>Proponente:</b>	Acquedotto Pugliese, sede legale Bari (BA) Cognetti 36

**QUADRO PRESCRITTIVO**

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1- del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento ID VIA 326 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii del potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Supersano (LE) è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
<b>A</b>	<p><b>Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto</b> prot. n. 1354 del 22.01.2018</p> <p>Per tutta la durata dei lavori:</p> <p>a) - si rende necessarie prevedere, nel corso dei lavori, la sorveglianza archeologica e pertanto, dovrà essere conferito, a carico del soggetto attuatore, il relative incarico ad un archeologo professionista che avrà cura di produrre e trasmettere alla Scrivente la documentazione scientifica degli scavi eseguiti.</p> <p>b) Resta intese che qualora durante i previsti interventi dovessero venire alla luce resti antichi, progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera</p>	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto
<b>B</b>	<p><b>ARPA Puglia Dap LE</b> con nota prot. n. 6872 del 02.02.2018 e prot. 38746 del 12.06.2018</p> <p>Prima dell'avvio dei lavori:</p> <p>a) <i>PMA e del crono programma dovranno riportare i contenuti minimi indicati nella nota prot. n. 6872 del 02/02/2018;</i></p> <p>Nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 c/o Provincia di Lecce:</p> <p>b) <i>Riscontrare le integrazioni chieste dal CRA (Centro regionale Aria) di Arpa Puglia con nota prot. n. 28916 del 03/05/2018.</i></p>	ARPA Puglia Dap LE
<b>C</b>	<p><b>Autorità Idrica Pugliese</b> espressa con nota prot. n. 262 del 22.01.2019</p> <p>prima della trasmissione del progetto definitivo ad AIP per la relativa approvazione:</p> <p>a) l'intervento garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto nella sua complessità per tutte le linee, comprendendo anche le attività finalizzate all'adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R n. 23/2015 in termini di emissioni in atmosfera, al Regolamento Regionale n. 26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia;</p> <p>b) gli interventi previsti nel progetto siano conformi ai criteri di dimensionamento contenuti nell'allegato B del Regolamento Regionale n. 13/2017;</p> <p>c) il quadro economico dell'intervento sia stato aggiornato considerando le nuove disposizioni normative intervenute (D.Lgs.50/2016 e s.m.i., D.P.R. 13 giugno 2017 n.120, Prezziario Regione Puglia di cui alla D.G.R. n.905 del 07.06.2017) e le eventuali nuove prescrizioni di enti terzi;</p> <p>d) gli interventi previsti nel progetto integrino gli interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità;</p> <p>e) a conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita dell'impianto. Si chiede inoltre che, al fine di garantire il superamento della criticità D5.1, il RUP, alla luce di</p>	Autorità Idrica Pugliese



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA**

	<p>quanto riportato negli elaborati progettuali, confermi la presenza/funzionamento di un misuratore di portata in uscita e provveda all'inserimento di un autocampionatore in entrata.</p> <p>f) Si invita infine AQP a fornire un cronoprogramma fisico e finanziario dell'intervento P1194, opportunamente aggiornati."</p>	
	<p><b>Regione Puglia - Selezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</b> nota prot. AOO_145_1005 del 05.02.2018</p> <p>prima della trasmissione del progetto definitivo ad AIP per la relativa approvazione:</p> <p>a) siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell'impianto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pine d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (<i>Pistacia Lentiscus</i>), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.</p> <p>b) per i tratti di recinzione da realizzare sia evitato l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando la recinzione perimetrale con rete metallica come quella esistente o in alternativa le murature a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti paramenti murari."</p>	<p><b>Regione Puglia - Selezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</b></p>
	<p><b>Regione Puglia - Comitato Regionale Via</b> prot. n. 3135 del 27.03.2018</p> <p>Prima dell'avvio dei lavori:</p> <p>a) Si prescrive l'obbligo di predisporre un piano di controllo e monitoraggio ambientale, attraverso il quale, tante in fase di cantiere, quante nella successiva fase di esercizio, vengano monitorate e controllate le emissioni, la gestione delle terre e rocce da scavo e l'obbligo, "ai sensi del D.lvo 152/2006" di divieto assoluto di scarico sul suolo dell'elenco di sostanze richiamate nell'Allegato 10".</p>	<p><b>Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali E ARPA Puglia</b></p>

**RUP**

Ing. Francesco Longo

**Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Dott. Antonietta Riccio

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI  
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

UFF. VIA/URCA

LONGO



Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche  
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

S E D E

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO\_089/PROT  
27/03/2018 - 0003135  
Prot. Ingresso - Registro. Protocollo Generale

**Parere espresso nella seduta del 27-03-2018**

**ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011**

**Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto definitivo del potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Supersano (LE)** sito in agro del Comune di Supersano, lungo la strada di collegamento della S.S. n.86 con la S.P. 172.

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha inserito l'intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione di Supersano nel Piano di investimenti 2014-2017 approvato dall'AIP con Delibera n.20 del 11/07/2014.

Il progetto in oggetto rientra tra quelli presenti nell'Allegato B - interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 16 della L.R. 11/2001, più nello specifico nell'Elenco B.2 Progetti di competenza della provincia: "B.2.am) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti". Pertanto così come indicato all'art. 16 della L.R. 11/2001 "Procedura di Verifica" la relazione di conformità ambientale del progetto rispondente al punto: c) esamina la conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica".

La Relazione di conformità ambientale, è stata redatta in rispondenza a quanto indicato all'art. 16 "Procedura di Verifica" della L.R. 11 del 12 aprile 2001 il quale prevede che il proponente presenti, tra gli elaborati previsti ai fini della procedura di Verifica di assoggettabilità, anche "una relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica".

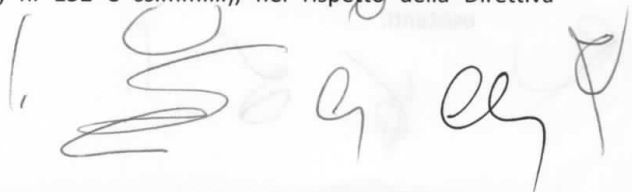
Gli impatti ambientali attesi correlati alla realizzazione delle opere nonché il piano di lavoro per la eventuale redazione del S.I.A., sono riportati all'interno della "Relazione Preliminare Ambientale". Nel caso si rendesse necessaria effettuare la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale si provvederà alla redazione dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) che rivolgerà particolare attenzione alla normativa vigente sugli scarichi delle acque reflue urbane (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), nel rispetto della Direttiva 81/271/CEE ed al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

Secondo il vigente Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, all'impianto di depurazione sono conferiti i reflui dei Comuni di Supersano e Ruffano.

L'attuale recapito finale del refluo è costituito da "corpo idrico superficiale non significativo" (CISNS) Canale Pedicare, e non si prevede una variazione di recapito nel futuro.

Le opere di progetto riguardano gli interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione di Supersano (LE), attualmente esistente ed in esercizio, alla normativa vigente sugli scarichi delle acque reflue urbane (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), nel rispetto della Direttiva 81/271/CEE.





**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

A fronte di ciò, l'impianto di depurazione deve produrre un effluente che rispetti i relativi limiti di scarico presenti nella Tabella 4, All. 5 del D.lgs. 152/06.

La potenzialità dell'impianto di depurazione pari a 16.070 AE, risulta insufficiente al carico generato dall'agglomerato attualmente stimato in 19.072 AE, come emerge dalla scheda del PTA.

**Inquadramento**

L'Acquedotto Pugliese nel mese di ottobre 2015 ha redatto il progetto preliminare del potenziamento dell'impianto di depurazione al servizio dell'agglomerato di Supersano (LE).

L'agglomerato di Supersano, composto dall'abitato del comune omonimo e dall'abitato del comune limitrofo di Ruffano, allo stato attuale risulta essere servito da un impianto di trattamento dei reflui civili sito in agro del Comune di Supersano (LE), lungo la strada di collegamento della S.S. n.86 con la S.P. 172, in cui vengono collettati, a mezzo di impianto di sollevamento infracomunale, i reflui civili o assimilabili provenienti dalla fognatura dei precitati abitati, che è del tipo "separata".

L'impianto di depurazione, attualmente esistente ed in esercizio, risponde alla normativa vigente sugli scarichi delle acque reflue urbane (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), nel rispetto della Direttiva 81/271/CEE.

L'impianto si trova ad una distanza di circa 1.000 metri dai primi insediamenti abitativi, e ricade in una zona caratterizzata dalla presenza di aree agricole.

Dalla lettura del Foglio n. 214 "Gallipoli" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000, si evince che il sedime del depuratore è impostato su terreni limoso sabbiosi.

il sedime dell'impianto di depurazione è localizzato ad una quota di circa 120 metri s.l.m. e dista circa 15 km dal punto più vicino della costa.

Il recapito del depuratore è costituito dal canale Pedicare situato a circa 3,00 km dall'impianto di depurazione.

Il depuratore è del tipo biologico a fanghi attivi con stabilizzazione aerobica dei fanghi di supero e loro successiva disidratazione meccanica.

La presunta potenzialità dell'impianto, riportata nella relativa scheda dell'allegato del Piano di Tutela delle Acque 2009 della Regione Puglia è di 16.070 A.E., mentre la stessa prevede che il carico

generato dall'agglomerato risulta essere riferito a 19.072 A.E.

Il progetto, in accordo con il DPP e con il Regolamento Regionale della Puglia n.13/2017, prevede di intervenire sull'impianto mediante opere di adeguamento e potenziamento:

- Realizzazione della stazione dei pre-trattamenti, adeguatamente confinata, con il rifacimento della stazione di grigliatura e realizzazione ex-novo della stazione di dissabbiatura-disoleatura.
- Ampliamento della stazione di equalizzazione per un volume complessivo pari a 2/3 del volume giornaliero di afflusso delle acque reflue.
- Realizzazione di una linea di emergenza dedicata alla portata di pioggia eccedente la portata massima inviabile al comparto biologico, costituita dall'attuale stazione di sedimentazione primaria ed un bacino di clorazione.
- Rifunionalizzazione della stazione di sedimentazione primaria quale linea di emergenza e di disidratazione dei fanghi.
- Ampliamento del comparto biologico con la realizzazione di una nuova linea identica alle esistenti.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI  
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

- Realizzazione di un nuovo sedimentatore secondario del diametro interno di 13 m al servizio del nuovo comparto biologico, ed annesso pozzetto di sollevamento fanghi di supero/ricircolo e sollevamento schiume.
- Realizzazione di una nuova stazione di filtrazione meccanica del refluo in grado di trattare l'intera portata in ingresso al comparto biologico.
- Integrazione della rete di fogna bianca al servizio della nuova viabilità.
- Potenziamento delle stazioni di produzione aria per il comparto biologico ed il digestore aerobico dei fanghi.
- Realizzazione di una nuova stazione di disidratazione meccanica dei fanghi.
- Realizzazione di coperture per le stazioni di equalizzazione, del digestore aerobico dei fanghi e del post-ispessimento dei fanghi.
- Realizzazione di impianti di deodorizzazione dell'aria esausta dei locali pre-trattamenti e disidratazione meccanica dei fanghi, nonché delle vasche adibite a digestione aerobica dei fanghi e post-ispessimento dei fanghi.

La campagna di indagini geognostiche volte a definire la tipologia del terreno sul quale fondare le nuove stazioni di trattamento nonché la sua caratterizzazione dal punto di vista chimico-fisico hanno rilevato che per il primo strato variabile da 30 a 200 cm vi è presenza di argilla limosa. Ad una profondità variabile da 3,50 a 4 m si rinviene una falda superficiale.

Stante la presenza della falda superficiale che interferirà con la realizzazione dei manufatti a realizzarsi ex-novo o in ampliamento delle esistenti, nella fase esecutiva dei lavori si renderà necessario effettuare l'aggottamento dell'acqua a mezzo di well-point e gli scavi saranno eseguiti prevedendo un ampliamento di m 1 per tutta la sagoma delle stazioni interessate (locale pre-trattamenti, equalizzazione, comparto biologico e sedimentatore secondario) al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori addetti alla realizzazione delle opere in cemento armato.

**Osservazioni**

Le opere di progetto ricadono all'interno dei seguenti strumenti di pianificazione:

- P.P.T.R.: Ulteriori Contesti Paesaggistici;
- Strumento Urbanistico (Programma di Fabbricazione): Aree Agricole (zona E).

Come previsto all'art.89 ("Strumenti di controllo preventivo") delle NTA del PPTR, nell'ambito della presente procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA sarà rilasciata, all'interno dello stesso procedimento, la Procedura Accertamento di Compatibilità Paesaggistica.

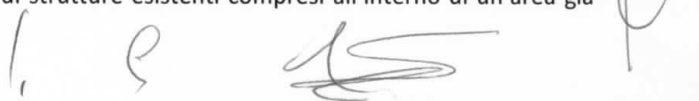
In merito al fatto che gli interventi di progetto ricadono in Zona E ("Agricola") del Programma di Fabbricazione approvato con Decreto Regionale n°597/1997, a questo proposito trattandosi di opere di potenziamento ed ammodernamento relative ad un impianto di depurazione già esistente, da effettuarsi tutte all'interno dell'impianto stesso, sarà necessario da parte del Comune di Supersano l'attestazione della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e ss.mm.ii. ovvero che la stessa Amministrazione comunale deliberi l'eventuale variante urbanistica ai sensi dell'art.16 della L.R. 13 del 11 maggio 2001.

Gli interventi costituiscono azioni di miglioramento finalizzato conformare la potenzialità dell'impianto agli Abitanti Equivalenti previsti nel vigente Piano di Tutela delle Acque e conseguentemente tutelare i corpi idrici sotterranei.

Le opere di potenziamento saranno realizzate all'interno del sedime dell'area del depuratore già esistente, le nuove opere saranno inserite tra quelle già esistenti.

Non vi sono specie vegetazionali di particolare pregio, né specie autoctone o di particolare valenza che verranno asportate. Non sono interessati ecosistemi.

L'intervento trattandosi di adeguamento di strutture esistenti compresi all'interno di un'area già

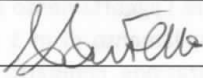
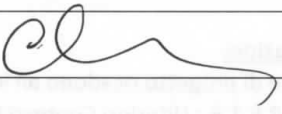
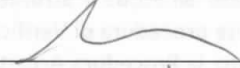
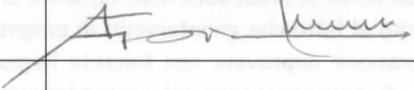
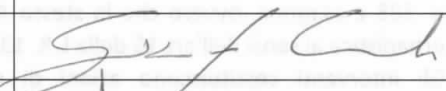
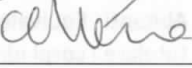
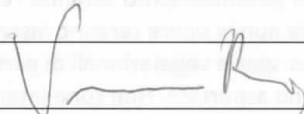


**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI  
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**


delimitata, non modificherà in maniera l'assetto paesaggistico esistente.  
 Nell'area di intervento non è presenza avifauna sensibile in quanto essa non ricade in area IBA.  
 L'area di intervento è già esistente in quanto trattasi di potenziamento di impianto già esistente e risulta privo di vegetazione.

**Conclusioni**

Alla luce delle considerazioni sopra esposte Il Comitato ritiene che l'intervento possa non essere inviato a VIA in quanto non presenta impatti ambientali significativi. Si prescrive obbligo di predisporre un piano di controllo e monitoraggio ambientale, attraverso il quale, tanto in fase di cantiere, quanto nella successiva fase di esercizio, vengano monitorate e controllate le emissioni, la gestione delle terre e rocce da scavo e l'obbligo, "ai sensi del D.lvo 152/2006" di divieto assoluto di scarico sul suolo dell'elenco di sostanze richiamate nell'Allegato 10. Detto Piano, da produrre prima dell'inizio dei lavori verrà validato e verificato dal Servizio Ecologia della Regione Puglia ed ARPA Puglia, e controllato negli aspetti attuativi dal Responsabile Unico del Procedimento.

1	<b>Esperto in Chimica</b> Dott. Damiano Antonio Paolo <b>MANIGRASSI</b>	
2	<b>Esperto in Gestione dei Rifiuti</b> Dott. Salvatore <b>MASTRORILLO</b>	
3	<b>Esperto in gestione delle acque</b> Ing. Alessandro <b>ANTEZZA</b>	
4	<b>Esperto giuridico-legale</b>	
5	<b>Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale</b> Dott. Guido <b>CARDELLA</b>	
6	<b>Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali</b>	
7	<b>Esperto in Urbanistica</b> Ing. Claudio <b>CONVERSANO</b>	
8	<b>Esperto in Infrastrutture</b> Arch. Antonio Alberto <b>CLEMENTE</b>	
9	<b>Esperto in paesaggio</b> Arch. Paola <b>DIOMEDE</b>	
10	<b>Esperto in scienze ambientali</b>	
11	<b>Esperto in scienze forestali</b> Dott. Gianfranco <b>CIOLA</b>	
12	<b>Esperto in scienze geologiche</b> Dott. Oronzo <b>SANTORO</b>	
13	<b>Esperto in scienze marine</b> Dott. Giulio <b>BRIZZI</b>	
14	<b>Esperto in scienze naturali</b> Dott. Vincenzo <b>RIZZI</b>	

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI  
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

15	<b>Esperto in valutazioni economico-ambientali</b> Ing. Tommaso <b>FARENGA</b>	
16	<b>Rappresentante Provincia</b>	
18	<b>Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia</b> Dott.ssa Daniela <b>DI CARNE</b>	
19	<b>Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio</b> Dott. Michele <b>BUX</b>	